



Come richiedere tabulati messaggi WhatsApp

Autore : Mariano Acquaviva

Data: 06/06/2019

Messaggi WhatsApp: valgono come prova in giudizio? Come recuperare i tabulati delle chat cancellate? Come ottenere i tabulati dei messaggi tra altre persone?

Chi è senza WhatsApp scagli la prima pietra. Il sistema di messaggistica istantanea è talmente diffuso che è quasi impossibile trovare qualcuno che non lo abbia installato sul proprio cellulare. Oggi attraverso WhatsApp si fa tutto: si stringe amicizia; ci si



fidanza e poi ci si lascia; si effettuano importanti comunicazioni di lavoro; ci si organizza con i parenti; ecc.

Oramai, WhatsApp ha talmente preso il sopravvento su qualsiasi altro mezzo di comunicazione che anche la giurisprudenza riconosce il suo valore legale: se intendi dimostrare che sei vittima di stalking, che sei stato diffamato o ingiuriato, puoi produrre in tribunale anche i messaggi di WhatsApp, i quali potranno essere valutati dal giudice come prova. Tuttavia, è possibile che le chat, poiché risalenti nel tempo, siano andate perdute. **Come richiedere i tabulati dei messaggi WhatsApp?** È proprio quello che vorrei spiegarti con questo articolo. Pertanto, se hai assoluto bisogno di recuperare vecchi messaggi e chat, oppure vuoi conoscere le conversazioni avvenute tra altre persone, prosegui nella lettura: potrai trovare alcune informazioni utili.

Messaggi WhatsApp: valgono come prove in giudizio?

Prima di vedere **come richiedere tabulati messaggi WhatsApp** dobbiamo chiarire a cosa servirebbe mai un'operazione del genere. Ebbene, il **recupero delle chat** può essere molto utile in vista di un futuro giudizio, considerato che la giurisprudenza ha oramai sdoganato l'orientamento secondo cui il messaggio ricevuto o spedito da WhatsApp è considerato una **prova** e, quindi, idoneo a far ingresso in un processo sia civile, che penale.

Chat WhatsApp: come usarle in tribunale?

Se vuoi portare una **chat WhatsApp** in tribunale per farla valere come prova a tuo favore, puoi fare lo **screenshot del display** del cellulare; dopodiché, il relativo file può essere stampato, oppure allegato con una **pennetta usb** al fascicolo.

La controparte, tuttavia, potrebbe contestare il documento così formato, ritenendo ad esempio che sia un falso oppure che la chat sia stata alterata. In caso di **contestazione**, il materiale non può essere utilizzato e cioè quel messaggio incriminato non può essere considerato prova.

Al riguardo i giudici hanno però precisato che non basta la semplice contestazione, ma che questa deve essere accompagnata da **motivazioni** che la giustifichino (si pensi ad esempio alla mancata indicazione della data).

Trascrizione dei messaggi WhatsApp: come funziona?



La giurisprudenza **[1]** ha ammesso la **trascrizione dei messaggi**. In caso di contestazione sull'autenticità del messaggio, la parte può chiedere al giudice di disporre una **consulenza tecnica d'ufficio**: il giudice provvederà, quindi, a nominare un perito al quale andrà consegnato lo *smartphone*. Dopo un esame del supporto e della chat, questi provvederà a riportarne il testo su un documento ufficiale (cartaceo) che diventa una prova vera e propria nel processo.

Acquisizione dello smartphone: cos'è?

Un'altra modalità con cui il messaggio incriminato può fare il suo ingresso nel processo e, quindi, assumere valore di prova, è stata fornita dalla Cassazione **[2]**: l'**acquisizione dello smartphone al processo**. La rappresentazione fotografica, infatti, non ha alcun valore senza il supporto materiale che contiene l'originale. È solo con quest'ultimo che si può avere la certezza della effettiva genuinità della stampa.

Tabulati messaggi WhatsApp: come accedere?

È possibile che tutti i metodi per avvalersi dei **messaggi WhatsApp in giudizio** che abbiamo sinora spiegato non siano sufficienti: ciò accade quando la chat non è più sullo smartphone, ad esempio perché cancellata. Ma ancor più importante è il caso in cui si voglia risalire ad una conversazione altrui. Come fare in questi casi? È possibile chiedere i **tabulati delle chat di WhatsApp**?

Ebbene, per ottenere questo risultato, cioè per recuperare le chat intercorse tra altre persone, occorre affidarsi ad appositi **strumenti di acquisizione forense** e analisi tecnica investigativa che consentano di addivenire ad una vera e propria **perizia su WhatsApp**. Tale perizia, ovviamente, avrà pieno valore legale come prova in tribunale, utilizzabili in ambito giudiziario all'interno di processi civili o penali.

Ovviamente, poiché attraverso i tabulati si risale alle conversazioni, questa operazione è molto delicata e può essere effettuata dal personale della polizia giudiziaria solamente dietro **autorizzazione del giudice**: ciò perché l'accesso ai tabulati comprime una delle libertà fondamentali riconosciute dalla Costituzione, che è quello della segretezza delle comunicazioni.

Tabulati WhatsApp: come funziona?

Accedere alle **conversazioni WhatsApp** non è semplice: la tecnologia di questa *app* è fatta in modo da proteggere le conversazioni da occhi indiscreti. I contenuti delle conversazioni non vengono infatti memorizzati da Whatsapp, poiché la **cifatura end-**



to-end delle chat impedisce ai server di accedere al contenuto leggibile in chiaro.

Le chat, le foto e video scambiati e quanto contenuto nelle conversazioni private è memorizzato solamente sui dispositivi coinvolti nella chat privata o nei gruppi WhatsApp. L'unica possibilità di acquisizione che attesti l'integrità dei dati acquisiti è quindi quella di prelevarli dagli **smartphone** su cui tali messaggi, foto o video sono stati salvati.

Questo significa che, se si vuole procedere ad estrarre i tabulati dei messaggi WhatsApp, l'unico modo è quello di avere accesso allo *smartphone*: in altre parole, la perizia dovrà essere effettuata obbligatoriamente sul cellulare in cui è conservata la chat.

Pertanto, per richiedere i tabulati di messaggi WhatsApp bisognerà inevitabilmente procedere al **sequestro dello smartphone** o, in alternativa, se non si tratta di reati, avere la disponibilità dello stesso.

Quando possono essere chiesti i tabulati di WhatsApp?

I **tabulati di WhatsApp** inerenti a conversazioni avvenute tra altre persone possono essere chiesti solamente se vi siano comprovate ragioni di giustizia. Ciò significa che, ad esempio, durante le **indagini preliminari** si potranno chiedere i tabulati per verificare la sussistenza di un reato. In casi del genere, se l'autorità giudiziaria ravvisa la necessità di recuperare i tabulati dei messaggi WhatsApp, allora ordinerà il **sequestro** dello *smartphone* e il compimento su di esso delle necessari operazioni di estrazione.

Al contrario, se sei interessato ad **ottenere i tabulati dal tuo telefono**, ad esempio nel caso di chat ormai andate perdute, potrai affidarti ad un esperto che, attraverso appositi software, sia in grado di estrapolare le chat che cerchi dal tuo *smartphone*. Una volta ottenuti i tabulati, potrai produrli in giudizio come prova.

Note:

[1] Trib. Milano, sent. del 24.10.2017.

[2] Cass. sent. n. 49016/2017.

Autore immagine: Pixabay.com